

## La crisi dei trasporti

«Ripresentato il bando di 226mila € per le guardie giurate senza valorizzare le risorse interne»

«Siamo preoccupati per gli autisti ultimi assunti e per parte dei dipendenti dell'officina»

# Incentivo per ogni multa incassata sindacati Amt, è nuova protesta

## «Preoccupati per il mantenimento dei livelli occupazionali»

GIUSEPPE BONACCORSI

Non si ferma la protesta all'Amt per la crisi economica. Ieri i segretari Magro (Filt Cgil), Torrisi (Fit Cisl), Di Guardo (Uil trasporti), Moschella (Faisa Cisl) e Scannella (Ugl Trasporti) hanno denunciato nuovamente l'azienda per un ennesimo e possibile spreco di denaro attraverso l'affidamento di servizi a ditte esterne. I sindacati si riferiscono, in particolare, al nuovo bando di gara, di recente pubblicazione, per il «Servizio di prevenzione degli atti vandalici e del controllo dei titoli di viaggio a bordo degli autobus, effettuato da guardie giurate». L'importo della gara è di 226.791 euro ed ha una durata di sei mesi rinnovabili per ulteriori sei. «Inoltre - si legge in un paragrafo del bando - alla ditta aggiudicataria sarà corrisposto, a titolo di incentivo, un importo pari a 0,50 cent per ogni sanzione regolarmente incassata, emessa durante il servizio di verifica dei titoli di viaggio».

Sia il bando che l'incentivo sono stati fortemente stigmatizzati dai sindacati che, oltre a confermare lo sciopero di 4 ore che si terrà il 18 marzo, puntualizzano, in una nota, che è da tempo che «lanciano, invano, allarmi sulla grave situazione economico-finanziaria dell'Amt che sprofonda senza alcun interesse da parte delle istituzioni». «Già da tempo - continua la nota delle cinque si-



gle - la direzione e la presidenza hanno dichiarato esuberi del personale in forza. Le scriventi metteranno in atto qualsiasi strumento idoneo per evitare la fuoriuscita di personale». Nel comunicato si chiede anche «l'azzeramento di ogni affidamento esterno per qualsiasi tipologia di lavoro per valorizzare le maestranze interne». Inoltre si stigmatizza sul servizio offerto: «I cittadini aspettano alle fermate per ore a causa del carente servizio di trasporto, con grande responsabilità per i tagli e i mancati trasferimenti della Regione. A breve ci sarà anche una ulteriore riduzione del servizio deciso di comune accordo tra Amt e Palazzo degli Elefanti».

I sindacati nel comunicato eviden-

ziano anche «il malcontento dei lavoratori costretti a operare in mezzi vetusti e poco sicuri, con turni di lavoro che la direzione deve modificare immediatamente per non acuire ulteriormente il clima, esasperato al massimo, contro i lavoratori».

La Fast Confasal, attraverso il segretario Giovanni Lo Schiavo, invece, ha annunciato per il 18, giorno dello sciopero, un sit-in di protesta che si svolgerà dalle 10 alle 13 sotto la sede della direzione dell'Amt: «La situazione dell'azienda sta per diventare insostenibile e dagli sbocchi imprevedibili, soprattutto per gli ultimi autisti assunti che vedono a rischio il proprio posto di lavoro e per parte del personale in forza in Officina,

considerato in esubero dal direttore generale. A causa della perenne crisi di liquidità, dell'ingente massa di debiti che la società ha accumulato nel tempo nei confronti dei fornitori e terzi, sommata alla miopia politica locale succedutasi nel tempo, e dalla mancanza di un serio ed adeguato Piano strategico di sviluppo industriale, molti servizi sono stati tagliati con danni pesanti sulle condizioni di vita dei cittadini. Inoltre gli stipendi non sono regolarmente. La situazione dell'AMT, è di prefallimento».

Una settimana fa, dalle pagine de «La Sicilia», l'assessore regionale ai trasporti, Giovanni Pistorio, a una precisa domanda sui fondi 2014 attesi dall'Amt, che ammontano a circa 5 milioni ha chiarito che allo stato questi fondi non sono disponibili perché non sono stati inseriti in Bilancio per non sfiorare la spending review. L'azienda, però, questi fondi attesi li avrebbe già impegnati. Pistorio ha replicato che «L'Amt sapeva come stavano le cose, e da tempo, e che occorre una norma di legge per poterli reperire. «Inoltre - aveva aggiunto - bisogna trovare le risorse» che interessano tutte le aziende di trasporto della Sicilia. La vicenda sarà nuovamente affrontata in una riunione che dovrebbe tenersi a fine mese tra l'Amt, Pistorio, forse l'assessore Bacceti e il sindaco Bianco.